



*Lunedì 17 ottobre*



***Ci prepariamo alla festa di Tutti i Santi conoscendone alcuni: persone normali, che hanno amato in modo straordinario!***

Sant'Ignazio di Antiochia fu il terzo vescovo di Antiochia, in Siria, città che fu la terza metropoli del mondo antico - dopo Roma e Alessandria d'Egitto - e di cui san Pietro stesso era stato il primo vescovo. Non era cittadino romano, e pare che non fosse nato cristiano, convertendosi in età non più giovanissima. Mentre era vescovo ad Antiochia, l'Imperatore Traiano dette inizio alla sua persecuzione. Arrestato e condannato, Ignazio fu condotto, in catene, da Antiochia a Roma dove si allestivano feste in onore dell'Imperatore e i cristiani dovevano servire da spettacolo, nel circo, sbranati dalle belve. A Roma, proprio prima di essere sottoposto al martirio, scrisse queste impressionanti parole:

### *Parole chiave*

*Vi scongiuro, non dimostratemi una benevolenza inopportuna. Lasciate che io sia pasto delle belve, **per mezzo delle quali mi sia dato di raggiungere Dio**. Sono frumento di Dio e sarò macinato dai denti delle fiere per divenire pane puro di Cristo. Supplicate Cristo per me, perché per opera di queste belve io divenga ostia per il Signore.*  
*(Sant'Ignazio di Antiochia)*

### *Riflessione*

Ci potremmo chiedere quale buona notizia sia racchiusa in queste parole piuttosto truculente... la buona notizia è che quando una persona ama veramente, è disposto a dare tutto, e addirittura ad offrire la propria vita. È stato questo il caso di Ignazio di Antiochia, che ha testimoniato così il suo amore per Dio (la parola martirio significa infatti testimonianza).

In un momento di silenzio chiediamoci: Quali sono "i miei amori"? So dare me stesso per le persone o per le realtà che amo?

**Padre Nostro...**

**Maria, madre della Chiesa,** prega per noi.

**San Giuseppe,** prega per noi.

**Beato Luigi Caburlotto,** prega per noi.